

## SARMOUNG N°24

Direttore responsabile: Adriano Bertoldo  
Direzione e Redazione: Via Massimo d'Azeglio 2, 13045 Gattinara (VC)  
Tel. 0163/832929

Stampato dal Gruppo "Sarmoung"

Per informazioni o invii telefonare o scrivere a:  
Bertoldo Adriano  
Via Massimo D'Azeglio 2, 13045 Gattinara (VC)  
Tel. 0163/832929 -

Autorizzazione N. 27 del Tribunale di Novara 12.10.1987

I Quaderni sono gratuiti.

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito alle spese postali.

### PENSARE ed ESSERE (2° parte)

Se vuoi veramente avvicinarti a noi, non devi più mentire, non devi più essere vittima dei tuoi propri inganni.

Poi, **devi diventare "un'implacabile giustizia"**; se ad es. sai che è bene fare una cosa, devi farla; mentre, se al contrario, sai che è male, devi astenerli. E, verso la società, se sai che è bene fare la tal cosa, devi dirlo, se invece sai che è cattivo farla, devi lo stesso prendere la parola e dirlo: **integrità**. Dopo di ciò, devi istruirti, per conoscere le leggi dell'universo e non rischiare così di contrariarne alcuna, il che distruggerebbe tutti gli sforzi che hai appena incominciato a fare: **istruzione**. I libri sono già stati scritti per istruirti riguardo a questi meccanismi! Dopo di questo: **meditazione**, non pensare che si possano attraversare gli abissi che conducono a Shamballah senza la meditazione. Perciò, medita! Perché? semplicemente perché, **per avvicinarsi alla confraternita, occorre che l'aura possa contenerne l'irraggiamento**.

Se il tuo cuore fosse puro ma non avessi meditato abbastanza (dunque elevato la vibrazione della tua aura) e che, tuttavia tu fossi abbastanza vicino al cuore per incontrarci, questo sarebbe rimesso a più tardi, per paura di ferire la tua aura. Dunque, medita. In quale maniera occorre meditare? Facendo il silenzio, semplicemente, il silenzio. Esistono poi, una moltitudine di tecniche per questo, puoi applicarle oppure, puoi decidere di non utilizzarne alcuna e semplicemente favorire il silenzio. **Medita su questa nozione, "il silenzio"** e vedrai come, spontaneamente, andrai a creare delle tecniche, scoprendole da te stesso, oppure la tecnica verrà a te e tu la metterai in pratica senza averla conosciuta prima. Il silenzio: contemplando questa parola, questa nozione, verrai ispirato al rilassamento fisico, verrai ispirato alla calma dei pensieri, alla calma delle emozioni.

**Nient'altro che meditando sulla nozione di silenzio totale, fin dentro ciascuna delle tue parti, nella profondità del tuo essere, automaticamente, lascerai cadere tutto ciò che non serve e ti eleverai.** Così, **elevando le vibrazioni della tua aura e del tuo corpo fisico, ti disporrai ad incontrarci**, offrendoci tutte le facilità per stringerti effettivamente la mano, poiché non sarà una ferita ma una vera stretta di mano.

Ammettendo che tu faccia tutte queste cose, **occorrerà che tu sia paziente**, poiché non sarà facendole per una settimana, o un mese, o un anno che l'incontro potrà aver luogo, dal momento che non sai, fino a che punto la tua aura abbia bisogno di essere ripulita, o non ti rendi conto fino a che punto avendo troppo praticato la menzogna, sia in questa vita, che nelle altre, tu abbia bisogno di spogliarti, oppure non sai fino a che punto, tu abbia bisogno di elevare le tue vibrazioni. Non sapendo tutte queste cose, **non sapendo dunque chi sei, tu ignori i tempi che ti occorreranno, per compiere la trasformazione necessaria** : ignorando i tempi che ti occorrono, diventi impaziente; e in questa impazienza, concludi sull'inesistenza dei Maestri e l'inesistenza della loro città. Traendo conclusioni troppo affrettate ti inganni, sbagli; ingannandoti, riprendi le tue cattive abitudini e riprendendole noi ti perdiamo. **Sii dunque logico; che la logica sia non soltanto la spada con la quale tu separi il vero dal falso ma pure la tenacia con la quale mantieni la rotta!**

Sii logico con te stesso poiché non ti conosci, ignori dunque, il tempo che ti occorre per avanzare : sii dunque logico e **lavora ogni giorno, poiché un giorno arriverai!** Tu mi dirai: "sì, ma quanto tempo occorre per soddisfare tutti quelli della

confraternita, tutti quelli della città, tutti quelli del cielo, vorrei saperlo dal momento che sono io che lavoro. Ascolta: **e se dimenticassi la nozione di tempo a beneficio dello sviluppo dell'idea di germinazione? Introduci nella tua vita delle idee creatrici e di bellezza** : un'idea che è bella ti fa risorgere, ti ridona energia, coraggio e ti rende vincitore. Un'idea invece brutta perché negativa al contrario, ti priva di ogni energia e ti conduce alla sconfitta.

Così l'atteggiamento muterà: **io non aspetto, io non sono paziente, mi trovo semplicemente nel periodo di germinazione; pensa quindi a te, come a un bel fiore** che a poco a poco tira fuori il suo stelo, fa uscire le sue foglie, apre la sua corolla, apre i suoi petali e finalmente mostra il suo cuore al sole; è questo ciò che avviene, esattamente questo. **Considera dunque tutta questa attesa, come un momento di bellezza, in cui la vita si sviluppa ogni giorno di più,** e non come un momento di aspettativa in cui tu batti i piedi e dici: "bene! Mi manca ancora un mese, ancora una luna piena, ancora tutto un anno, ancora un solstizio, degli equinozi, il passaggio di Plotone, di Venere, tu vedi Signore, io sono paziente, sto aspettando che passi la mia Venere; oh, ecco che è in ritardo! Ma, malgrado questo, resto paziente, sono talmente paziente che non sembra neppure che io sia in attesa, perché mi tengo occupato; occorre sapere occuparsi nella spiritualità, voi lo sapete benissimo, il tempo è talmente lungo, così io medito per occuparmi, intanto passa il tempo un'ora o due, poi per occupare la mia meditazione, ebbene, pratico degli AUM; dopo di questo non ho ancora trovato cosa fare! Occorrerà dunque che trovi qualcuno che senza dubbio farà un seminario e che avrà scoperto un piccolo trucco! Basta! Non aspetto più! Non c'è niente da aspettare, non mi resta altro che una credenza da preservare.

Che cosa ti occorre? Una settimana, dieci anni? Non ha importanza! Poiché, qualunque sia la misura, resterai sorpreso dal fatto che **il tempo non è lo stesso da un minuto all'altro**, proprio così. **Ci sono dei minuti che sono lunghissimi, ci sono dei minuti invece, che sono velocissimi** che sembrano pochi secondi ed ecco invece che è passato un minuto, mentre a volte paiono ore, ed ecco invece che il minuto è appena a metà...Cosa voglio dire con questo? Voglio dire che effettivamente e matematicamente è così, non si tratta di fare della poesia per il gusto di farlo. Dunque, ecco che vi parlo di qualcosa di matematico: il tempo non è regolare. Voi avete imparato a dividere il tempo in secondi, in minuti, in ore, in mesi, in anni, tutto questo funziona ben bene con la rotazione del pianeta, con il viaggio del pianeta nello spazio. Tuttavia **il tempo non è direttamente legato al movimento. Il tempo è legato di più agli avvenimenti.**

Naturalmente la Terra ci metterà un certo numero di ore per ruotare su se stessa, un certo numero di giorni per attraversare il suo spazio nello spazio; ma, non è questo che determina il tempo; questo determina solo certi ritmi biologici del sistema solare, che fanno sì che in certi momenti del passaggio del pianeta, voi avete l'equinozio, oppure avete il solstizio. Questi però, sono solo dei momenti quasi biologici del sistema solare; non sono dei momenti forzatamente spirituali. E, siccome il sistema solare è in se stesso un grande organismo, potete dunque seguirmi e ammettere quello che vi dico. **Il tempo reale è legato agli avvenimenti** e non si misura secondo il movimento della terra nello spazio o attorno al Sole, **si misura in presa di coscienza.**

Questo significa che **improvvisamente il tempo potrà allungarsi** quando per es., ci troviamo in certi periodi in cui la coscienza o è meno sveglia a causa di qualche malattia, oppure per aver lavorato tanto a lungo su di un soggetto particolare. Così, come **di colpo il tempo potrà contrarsi** e diventare rapidissimo, quando ad es. si è in un periodo in cui avendo accumulato parecchio buon karma o maturità, si può arrivare a delle scoperte simultanee, a delle prese di coscienza una dopo l'altra.

E, **la vostra vita è così**, non una successione di ore o di anni ma, **una sequenza di minuti lunghi e di minuti corti. Durante i minuti lunghi, avete l'impressione che il tempo sia lungo, che vi serva imparare; durante i minuti corti invece, avete l'impressione che tutto arrivi verso di voi. E' questo il tempo vero, reale**, si tratta di un ciclo e comanda i cicli di scoperta e di presa di coscienza. Se per es. un individuo si trova in un periodo di tempo contratto, di tempo rapido, dove sono possibili molte prese di coscienza ma, che tuttavia non prende coscienza, questi, all'interno di un tempo rapido creerà un tempo lungo e così si troverà sfasato. Ed essendo sfasato, sfuggirà il mondo nel quale vive, si isolerà. E' quello che crea le diverse comunità che conoscete. La comunità delle persone che chiamate antiquate, che non si interessano a niente, la comunità di quelli che utilizzano il progresso materiale di questo mondo ma non si interessano alle scoperte filosofiche o spirituali : sono le persone che in effetti, vivono in un altro tempo e se voi aveste la chiaroveggenza, potreste vederlo del tutto concretamente. **Le loro vibrazioni sono di un altro tempo e appartengono a un altro ritmo.**

La nozione di "maestro", la nozione di "comunicazione", sono strettamente legate alla nozione di questa vibrazione particolare di tempo. **A seconda della tua vibrazione, tu appartieni a un tempo o a un altro.** Non è che, perché sei nato nel ventesimo secolo tu appartenga al ritmo, alla vibrazione e alla coscienza del ventesimo secolo e perciò non vuol dire che il tempo che effettivamente ha luogo anche fisicamente durante il ventesimo secolo, passerà su di te e in te. Anche il tuo orologio biologico, continuerà ad essere in armonia con il ritmo del tempo, d'un altro tempo e ancora una volta preciso, che **questo è matematico.** Non si tratta affatto di un'astrazione, un'astrazione filosofica.

Così, **quando si determinerà la reale natura del tempo, si allungherà la propria vita.** Non nel senso che ci sia un segreto per ottenere una grande longevità, non è un segreto ma, sarà un modo per tenere in serbo certe energie e, queste energie, potranno allungare la vita fisica. Allo stesso modo, tu dovrai, a poco a poco riuscire a trasformare dei concetti, quali

quello di "anima". **Il tuo concetto di tempo è falso e così pure la tua nozione di anima non va più bene.** Che cos'è l'anima? Perché, se noi vogliamo avvicinarci ai Maestri, dobbiamo cominciare a chiederci: "ma, chi sono io?, che cos'è che andrà verso il Maestro, che cos'è che andrà verso la confraternita? Non sarà certamente questo cumulo di desideri, di piaceri, di cattiverie e di avidità. Sarà qualcos'altro.

Così, a poco a poco, sviluppando le virtù di cui vi ho parlato, **risveglierete quest'altra parte di voi stessi che vive nello scrigno delle anime e che è vegliata dai Maestri.** Risvegliandola, un arco di energia si proietterà dalla vostra anima fino a voi, la coscienza oggettiva. E, prendendo coscienza di voi stessi - non **vi sto parlando** di un grande momento iniziatico, ma **di una cosa del tutto naturale** - nello stesso tempo **prenderete coscienza di colui che vi ha sempre vegliato.** Così formo un triangolo; attraverso il mio comportamento, la mia anima infine può risvegliarsi, poiché non ha più ragione per dormire, per rimanere a distanza, così viene verso di me come io vado verso di lei e prendo coscienza di chi mi ha sempre vegliato.

Questo non significa che dovrò vivere esclusivamente per il Maestro, tutti i discorsi che vi ho fatto per condurvi all'interno del giardino, per dirvi ciò che occorre fare o non fare, non hanno l'ambizione o lo scopo di portarvi a pensare che dovete amare i Maestri, pensare ai Maestri, vivere per essi e fare tutto il vostro possibile per incontrarli. Un Maestro in verità, non è la cosa più importante che ci sia. Questo va bene, permette un momento di verità, permette dell'aiuto reciproco ma non rappresenta la tappa ultima sul vostro cammino, non è lo scopo dell'incarnazione umana. **Il Maestro non è dunque lo scopo, egli è il fratello.** Poiché dunque, il Maestro non è lo scopo, **io posso sperare di incontrarlo per la parte di luce, d'insegnamento, di informazioni che potrebbe darmi** ma, non devo contare tutto su di lui, come troppo spesso invece fate. Io non devo fare le mie meditazioni esclusivamente su di lui, non devo citare che solo il suo nome, non devo ambire a questo incontro, non devo fare tutto e nient'altro che per lui e attraverso lui e con lui e in lui. Così, **nello stesso tempo che metto a punto le diverse strategie, per essere sicuro di incontrarlo, devo anche distaccarmi da lui poiché non è affatto un Dio, non è altro che un fratello, non è la chiave del paradiso, non è che un aiuto, un indicatore.**

Questo significa che in verità, **tutta la mia attenzione deve essere rivolta verso una sostanza ancora più grande del Maestro e che è il dio interiore,** la tua sostanza, il divino. Questa sostanza, non si è mai sognata di mettersi ai piedi di un qualsiasi maestro poiché conosce se stessa e sa benissimo qual'è la sorgente e la risposta a tutto. **Dunque, non perdere troppe energie a pensare ai Maestri, a invocare i Maestri e a non vivere che per essi,...servi...con loro.** Sarà molto diverso che dirsi: "d'ora in avanti un tale è il mio maestro e io sono il suo discepolo e per lui compio tale servizio". ...Servi...sii con lui in modo da prendere dei consigli giudiziosi accanto a uno più anziano e più maturo di te.

Un maestro potrebbe mantenersi ancora distante per un certo tempo, se vedesse, che gli accordi troppa adorazione e venerazione. Un maestro non sopporta che gli si consacrino questo genere di sentimenti, poiché sa, che sono non soltanto un ostacolo alla tua propria evoluzione ma anche alla vostra relazione. Il maestro non è dunque colui che vedendo che ti trovi in questo stato di venerazione si avvicina a te per dirti: "ebbene, ecco, mi presento : d'ora in poi lavoreremo insieme così da domani inizia a fare questo". Cosa succederebbe? Ti troveresti in un tale stato di meraviglia e stupore che intenderesti male quello che ti dice e poi avendo infine realizzato quello che ti ha detto, ti precipiteresti talmente a farlo che inciamparesti nei laccetti delle scarpe e non faresti nulla di corretto, il tuo corpo astrale sarebbe troppo esaltato e diventerebbe la sorgente di un gran numero di errori.

**Nella relazione con un maestro, non si deve avere alcuna esaltazione astrale :** al contrario, i diversi corpi del discepolo devono divenire talmente calmi, come le acque di un lago, calme e silenziose, in modo che il maestro possa mettervi la propria impronta. E, mettendo questa impronta, il discepolo che è nella calma, può prendere conoscenza dell'impronta, l'impronta porta il messaggio, il messaggio si fa intendere, grazie alla calma e il discepolo allora, sa ciò che deve fare. Se tu ti agiti per il troppo amore che hai per il maestro, se tu ti agiti per la troppa preoccupazione nel fare veramente ciò che ti sta dicendo e per questo gli dici: "aspetta, aspetta un momento, non parlare troppo in fretta devo prendere nota, aspetta aspetta, qui credo di non aver capito bene quella parola, è proprio così che hai detto? Oh! Mio Dio, sono talmente eccitato, tu comprendi, è la prima volta che sono in relazione con un maestro, non è una cosa da tutti i giorni!". Questo comporta che in questo genere di scena, tu **non sarai né al tuo lavoro, né in relazione, sarai come una fiamma che si consuma nel suo piacere,** ma, come si sa c'è sempre il rovescio della medaglia e, se a te pare, di mettere in atto molto semplicemente e innocentemente il piacere e l'ammirazione, noi che conosciamo un po' meglio le costruzioni e le leggi dell'universo, sappiamo benissimo che **dietro a questo piacere, a questa venerazione, a questa esaltazione, c'è la paura.**

Anche se, coscientemente tu non costruisci questa paura, per il fatto stesso che entri in questa esaltazione , la paura incomincia a esistere, poiché **il mondo astrale è così, implica sempre il contrario della cosa.** Questo farà sì che, mentre tu parti da una buona intenzione: l'ammirazione, la venerazione, di colpo invece, sarai come attraversato dalla vibrazione della paura, avrai paura di non capire, paura di essere ingannato, che dopotutto non si tratti altro che di una semplice apparizione, paura di sbagliare; e, poiché ti viene detto di fare questo o quello, in capo ad un momento, sarai talmente accaparrato dalle tue paure che non arriverai a fare neanche la prima cosa che ti si chiede, sarai già oppresso, affannato, che getterai la tua matita non riuscendo a fare niente.

E' per questo che noi non possiamo avvicinarci a chi si trovi in una esaltazione astrale troppo grande, **dovete assolutamente superare questo luogo, l'astrale, affinché le comunicazioni siano possibili**; chiunque voi siate e qualunque cosa facciate, anche se non adempite ad un servizio, tuttavia la comunicazione potrebbe avvenire. Non pensate che noi veniamo soltanto quando abbiamo un qualche interesse, **tutte le comunicazioni sono auspicabili!** Tuttavia questo può avvenire su di un lago sereno, tranquillo, poiché, in verità noi non parliamo, non ci indirizziamo agli uni e agli altri con la parola; tutto passa attraverso lo specchio che è la tranquillità. **In questo specchio noi proiettiamo e tu leggi e a tua volta tu proietti e noi possiamo leggere.**

Cosa significa questo? Questo significa semplicemente, che nell'uomo dimora una favolosa rete di comunicazione ch'egli ignora; poiché non è dotato solamente della parola per comunicare : **il suo spirito tutto intero è uno schermo di comunicazione.** Per il momento tu non utilizzi il tuo cervello che per la sua parte di memoria e d'altronde tu non utilizzi questa memoria altro che per ricordarti i tuoi odi o avversioni, i tuoi cattivi ricordi o le tue vanità, **non ti curi nemmeno della buona utilizzazione della memoria : non stupisce dunque che tu la perda, è normale.**

Quel che sia lo spirito dell'uomo è un favoloso terreno di comunicazione, in verità, possiede quella che voi oggi chiamereste un'antenna parabolica. Come avviene questo e perché è così? Semplicemente perché **la vita stessa è comunicazione, la vita stessa è circolazione,** l'uomo dunque, che è una tappa della vita non può essere altro che comunicazione e circolazione. In quale misura lo spirito è un mezzo di comunicazione? Lo spirito è un mezzo di comunicazione poiché non è limitato dalla materia. Le tue gambe sono limitate dall'ambiente materiale, occorre camminare per avanzare; per avanzare più veloce, occorre poi, trovare qualche cosa che cammini, che vada più veloce di te, così inventi dei veicoli.

Mentre **lo spirito** non è condizionato dal mondo materiale, poiché è **multidimensionale, può non solamente viaggiare orizzontalmente da un luogo all'altro del pianeta ma, anche, da una dimensione all'altra,** perché? Perché esso è **il fuoco stesso dell'esistenza;** e il fuoco è questa cosa straordinaria che ha creato tutte le dimensioni e che quindi ha viaggiato attraverso di esse. Questo fuoco non è nient'altro che **il "fuoco creatore"** chiamato anche Chitti Shakti in certe filosofie o, per chiamarlo in un modo più comune **"l'intelligenza attiva"**. Questa intelligenza attiva ha partecipato alla creazione dell'universo e la piccola parte di questa intelligenza attiva divenente come **un principio che anima l'anima umana, dota quest'anima della stessa qualità di onnipresenza, di viaggio e di creatività.** Questo vuol dire che, dal momento che tu diventi un viaggiatore, tu diventi creativo e dal momento che tu diventi creativo, puoi cominciare a viaggiare perché si tratta dello stesso principio, si tratta della stessa energia.

Creare cosa, viaggiare dove? Tu non ti metterai a creare per capriccio: "ecco, ormai sono un creatore : così creerò il mio destino come lo intendo io". Oppure: "bene, io sono un creatore : creerò il mio piccolo pianeta, sarà tutto rosa con delle striscie verdi perché sarà così nel mio universo e nel mio libro della legge". Tu, non andrai a creare improvvisando quello che dovrebbe essere secondo te, la natura e le leggi. Tu sei un creatore è vero! Tu disponi di un grande potere, è vero! Ma, disgraziatamente, per il tuo piccolo delirio di grandezza, il potere esisteva prima di te : dunque prima che tu esistessi, si è dato le sue proprie referenze, il suo proprio piano. Il potere dunque, esisteva già prima di te : dispone perciò di una natura, che tu devi rispettare, poiché, c'era già prima di te. E' per questo che, nello stesso tempo che tu scopri che sei un creatore, scopri pure che non sei libero. Intendo, libero come un folle può essere libero di fare tutto quello che vuole.

Così, a poco a poco che tu ti elevi in tutte queste comprensioni, ti scopri un creatore e prendi coscienza del piano e di come le cose siano esistite prima di te, di come vengano mantenute quasi malgrado te e la poca buona volontà che tu metti nella tua propria vita e al mantenimento della vita generale e, di come le cose continueranno dopo di te. **E' dunque necessario che esista un piano, è dunque necessario che tu prenda conoscenza di questo piano.** E questo, fa parte del resto delle condizioni d'entrata nella confraternita. Poiché, nessuno può entrare se prima non sia stato messo al corrente di quelle che sono le nostre leggi e abbia accettato quindi quello che noi serviamo. Solo allora, questi potrà diventare veramente un confratello.

E' per questo che, dal momento in cui tu metti piede nella confraternita, avviene una specie di accoglienza di benvenuto che si rivela essere una specie di iniziazione. Vieni messo al corrente di certe leggi e soprattutto vieni presentato alla persona che, per eccellenza, rappresenta tutte queste leggi, ma in modo vivo, non solamente come dei principi che saranno recitati, insegnati, ricordati. **Questa persona rappresenta la somma delle leggi della vita,** questo fa sì che **quando tu ti avvicini a lei** nel medesimo tempo **tu ti avvicini alla legge nella sua forma più viva ed hai l'impressione di incontrare Dio, il cuore di Dio.**

Ed è prendendo coscienza che le leggi non sono semplicemente dei temi da sorvegliare, dei temi ai quali si deve obbedire, le leggi è come se fossero delle forme viventi, come se fossero delle vite intere a sé, come fossero la vita, improvvisamente, comprendi tutta la follia passata e la vera saggezza entra nella tua anima. Prendendo contatto con questa vita il tuo cuore diviene puro e decide di non più beffeggiare la legge. I tuoi occhi si riempiono di una visione sacra dell'universo e delle cose, per te la vita è dappertutto e non semplicemente la vita come forza viva ma la vita come palpazione d'un solo e stesso essere che tu hai toccato e hai visto vivente.

Dunque, abbiate questo nella coscienza, d'ora in avanti considerate che tutto quello che noi vi domandiamo non è altro che un surplus di protezione nei confronti di voi stessi. **Noi non siamo difficili, noi siamo previdenti, deploriamo le cadute.** Abbi dunque pazienza e sappi prepararti; non pretendere di essere pronto, quando questa non è la verità, non precipitarti verso questo o quel gruppo pensando che l'apertura di un certo chakra favorirebbe questa iniziazione. Sii lucido e sii calmo come io ti porto ad esserlo in questo momento, visto che, non faccio altro che ripetere e non dico nulla di straordinario. Sii calmo. Comincia ad ammettere che **l'insegnamento è questa cosa particolare che ha luogo nel movimento dei tuoi stati d'animo, delle tue reazioni mentali ed emozionali, non ha luogo nelle mie parole.** L'insegnamento è di più quello che si sente, che suscita qualcosa in modo che tu ci veda più chiaro, non è nell'informazione straordinaria che potrebbe esserti data se mi prestassi ad inviartene una. Io, non voglio per nulla stupirti, io desidero darti i mezzi per vivere, non desidero affatto sorprenderti, desidero invece, permetterti di essere equilibrato, ed essere equilibrato inizia dal controllo sui pensieri.

Che cosa sto pensando adesso, in questo stesso momento? Sono io maestro dei miei pensieri, oppure sono loro che stanno evadendo? Sto forse pensando al mio prossimo week-end, a quello che farò, dove andrò? O sto cercando di immaginare quella nuova macchina che acquisterei se avessi molti soldi? Sto forse chiedendomi se domani finalmente andrò ad acquistare quei pantaloni che ho visto in quella boutique? E' importante aver pensato a queste cose? E, dove sta' la verità nel fatto di averci pensato, di aver controllato questo pensiero o di essermi lasciato trascinare o travolgere?

E' vero che è insignificante essere presi da tutti questi pensieri, è vero che questo non fa alcun male ed è vero che non perturba la nostra comunicazione. Tuttavia, io preferirei invece, che tu ti alzassi e che andassi fuori a respirare l'aria fresca per dopo ritornare; non fosse che per un quarto d'ora, rimanendo totalmente cosciente da quando tu ti alzi da qui per andare a respirare l'aria fresca e continuando a mantenerti cosciente fuori, dell'aria fresca che respiri e della distensione che ne trai.

**Il sogno o il pensiero vagabondo, a causa della menzogna, è quello che rovina di più l'individuo,** la dispersione non sarebbe un problema è che quando io mi disperdo, io non sono più maestro di me stesso e **quando non sono più maestro di me stesso, una moltitudine di informazioni parassite possono installare domicilio presso di me.** Se io non sono ai comandi, prestissimo, qualcun altro cercherà di appropriarsi della mia persona. Questo fa sì che, apparentemente io non sia una persona cattiva, apparentemente io non sia una persona che ha sempre dei problemi, che ha dei cattivi pensieri, delle cattive intenzioni : allora, perché ho così tante difficoltà nella mia vita?. Perché oltre a queste difficoltà, vivo male con me stesso?. Se ti sembra di essere così semplice e così gentile, quando invece la tua vita si sviluppa in una cascata di complicazioni, è perché non sei sufficientemente presente, non sei sufficientemente il maestro nella tua casa, tu permetti una tale moltitudine di parassiti di venire a disturbare la tua esistenza, prendere la tua energia, sussurrarti degli errori, indurti falsamente in ogni sorta di avvenimenti, comprometterti in certe attitudini che tu ti trovi ad eseguire e che sai perfettamente non essere te stesso ma che, purtuttavia, non puoi impedirti di eseguire.

**Non cercare di andare a farti esorcizzare, poiché, non sei affatto posseduto dal maligno;** subisci semplicemente una moltitudine di parassiti; **le forme pensiero di un certo gruppo di umani arrivano a trovare una grande ricettività in te e ti comandano.** Il giorno dopo ci sarà un'altra forma pensiero, proveniente da un altro gruppo di persone che ti comanderà, questo farà sì che il lunedì tu non sarai che collera, il martedì non sarai che vanità, il mercoledì non sarai che dispiacere e depressione, il giovedì sarai tutto sorrisi, poiché ecco che, finalmente, sarai riuscito a captare la forma pensiero degli ottimisti, oppure perché passavano nel tuo quartiere dei rappresentanti della nuova età o di qualsiasi altra setta.

E così, tu ti ritrovi alla fine della vita come se non avessi vissuto la tua vita, come se non avessi mai provato le tue emozioni, come se non avessi mai articolato le tue proprie idee ma invece, fossi stato il fondo della marmitta di tutte le forme pensiero di volta in volta più potenti della tua propria vita. E, una moltitudine di individui, vivono la loro vita in questo modo, come un fondo di marmitta che si lascia riempire senza sosta dalla forma pensiero più forte che passerà, la più forte che avrà dunque l'ultima parola, che avrà dunque per prima, il diritto di esistere e di concretizzarsi.

Questo significa, che oggi tu sei in collera, non soltanto perché l'essere umano ha questa tendenza, ma anche perché, esiste una collera generale e tu entri in questo movimento per essere te stesso. Anche se non sei perfetto, perlomeno sii te stesso, per avere le tue proprie emozioni, per avere i tuoi propri pensieri, te ne prego, sii cosciente che la vita si comunica in questo modo e che occorre dunque, apprendere ad esercitare questa comunicazione. Una comunicazione che deve diventare un mezzo d'informazione e non trattenerti nel suo vasto bacino per affogarti, in modo che tu ti perda. In quale modo, puoi preservare la tua vita per essere te stesso, esistere veramente e non più per essere questa accozzaglia di forme pensiero, di forme astrali? In un primo tempo, impara a dire: "io..., io penso così, io penso questo". Non dire, va bene pensare così, perché un tale gruppo che gode della mia ammirazione pensa questo. Non dire: "d'ora in avanti io penserò così, perché quello lì che è più intelligente di me lo pensa, dunque imiterò la sua saggezza". **Tu non sai quale sia il più saggio, quello che ti sembra tale, in verità, potrebbe essere il più folle.**

**Dunque, cerca sempre di pensare da te stesso, ma che questo, non diventi una vanità;** tu hai ragione di fare attenzione, questo non è una vanità. Pensa da te stesso, come un esercizio per esistere, poi interroga gli altri pensieri, gli altri uomini, gli altri pareri e confronta. Confrontando, poiché è fatto senza vanità, scoprirai dove sta' la saggezza e vedrai

dove invece non c'è che meschinità. **Scegli**, quello che oggi non sai fare se ti lasci sempre impressionare e guidare dall'ammirazione. **L'ammirazione suscitata, è spesso guidata, dalla forza o dalla violenza che incute un fratello su un altro.** Generalmente chi ha più forza o più violenza di esistere, può generare questo fenomeno di ammirazione, poiché, l'uomo si sente così piccolo, l'uomo si sente così debole, che in un primo tempo della sua ricerca, è attirato da quelli che gli sembrano essere delle "potenze d'esistenza", da quelli dunque che avranno per es. delle voci forti, dei forti temperamenti, delle forti idee che sapranno esprimere con temperamento, con forza, potenza, imposizione. **Questi, in verità sono i loro primi Guru.**

All'inizio si è sempre attirati da questo tipo di Guru che possono colmare le nostre debolezze, non si è attirati dalla saggezza. Nell'attesa della vera iniziazione, c'è una moltitudine di ricercatori che possono improvvisarsi più o meno guru, perché certi individui, hanno delle capacità che altri non hanno. Come appunto quelli dotati di una grande forza e violenza d'esistere, rappresenteranno agli occhi di chi è debole e ha paura d'esistere, dei veri e propri maestri. Diversamente, quelli che hanno delle caratteristiche più dolci, poetiche, attireranno a sé, tutte quelle persone che non arrivano ad apprezzare la bellezza ma vorrebbero ben cominciare a scoprirla, poiché senza la bellezza ci sono troppe sofferenze.

**Tutti questi intermediari, non rappresentano il vero guru o la vera saggezza, poiché, il vero guru non sarà mai colui che andrà a colmare le tue debolezze : ma, sarà maggiormente colui che ti donerà di che trasformare le tue proprie debolezze in una forza. Sarà dunque qualcuno che disturba, piuttosto che qualcuno che ti rassicura.** Chi invece ricerca una via di scampo dal proprio dolore e sofferenza d'esistere, ricerca queste persone forti che rassicurano, rappresentando infatti per loro una coppia psicologica; esistono una gran quantità di templi fondati appunto su delle coppie psicologiche : il bianco e il nero, il caldo e il freddo, e così il forte e il debole, l'intelligente e l'ignorante.

Il maestro e il discepolo, non si incontreranno mai secondo questa legge di coppie di opposti, mai. Perciò, nel vostro cammino, non sperate mai di incontrare il maestro che risponderà a tutte le vostre domande, che vi donerà le chiavi per rassicurarvi in tutte le vostre esitazioni, in tutte le vostre debolezze. **Il maestro sarà di più quello che si farà invisibile, silenzioso, in modo da lasciare pienamente voi stessi nell'esperienza.** Talvolta avrete l'impressione che il maestro non vi guardi neppure, non vi consideri nemmeno, così vi allontanate, andate a nascondervi non è vero? Andate subito a casa vostra, e iniziate in fretta a divorare il vostro dolce al cioccolato oppure andate subito a raggiungere i vostri amici che danno una festa e vi rovinano nell'alcool e la volgarità, prendendo a bestemmiare e a parlar male.

Se tuttavia, foste coscienti dello sguardo del maestro su di voi, andreste a mentirvi in modo più profondo, andreste a costruire dei desideri ancora più grandi di quelli che state costruendo ora, poiché è possibile farlo. Il piano astrale permette questo, di crearti tutte le soddisfazioni che vuoi, eh sì! Quello che t'impedisce di aver un così facile accesso a queste soddisfazioni, è dovuto al fatto che non sai come dirigerti in questo piano. In verità se tu fossi un ottimo buongustaio per es., potresti indirizzarti in alcuni luoghi dell'astrale e saziarti di prelibatezze incredibili, sicuramente come se lo facessi fisicamente. Ma, fortunatamente non sai o almeno non sai più come dirigerti in questo piano, dunque eviti così questa corruzione, tuttavia ritroverai prestissimo il cammino per accedervi se lo sguardo del maestro ti sembrasse troppo pesante.

Il tuo corpo astrale a questo punto, sentendosi respinto, represso, si metterebbe ad espandersi e ingrossarsi talmente che svilupperebbe una vita totalmente indipendente e autonoma. Si ritroverebbe allora, l'inferno degli ultimi atlantidei dove non aveva più mezzi per avvicinare il pianeta senza passare per ogni sorta d'imbottigliamento, dove si poteva vedere in cinemascopo tutti i desideri diventare dei piaceri e la razza umana ridotta da far pietà. Non pensate che tutte queste cose restino nel mondo delle idee, dell'immagine, come passano nell'astrale inferiore, diventano un mondo in sé e, come un mondo in sé, farà tutto quello che può per divenire un mondo in sé nel fisico, portando così un grado di follia e di perdizioni, straordinari. E' per questo che i pochi imperi che si sono innalzati dopo Atlantide, hanno dato luogo a delle decadenze intempestive, quale l'Impero Romano che si è rovinato talmente dai giochi dell'arena alle vaste guerre. Tutto questo infatti, non era che il canale di sfogo, di forme pensiero atlantidee ancora persistenti e non semplicemente persistenti solo a livello d'idee ma a livello del mondo.

Ora, mi domanderete in quale modo l'uomo è responsabile delle sue creazioni, in quale modo crea il suo domani? Egli le crea incessantemente attraverso il suo corpo astrale, attraverso il suo corpo intellettuale, con i suoi desideri, le sue aspirazioni; tutto è creazione, qualsiasi cosa facciate, qualsiasi cosa pensiate, **tutto è creazione.** Ci sono delle creazioni di breve durata quando l'emozione o il pensiero non hanno che poca energia e ci sono quelle che durano dei millenni : quando l'emozione, quando il pensiero - perché condiviso da molte persone - dispone d'una grossa riserva di energie. Voi non avete dato fondo alle vostre forme pensiero. **Questo secolo o quello che ne rimane, deve essere utilizzato per purgare, ripulire da tutte le forme pensiero create a partire dalla fine di Atlantide fino a quelle delle civiltà che hanno avuto luogo dopo.**

La nuova età non potrà aver luogo a meno di far questo. Poiché, arretrerà. Non crediate che un giorno o l'altro suonerà la sua ora, e che verrà, ritarderà fino a che tutte queste forme pensiero ingombranti non siano totalmente ripulite, liquidate. Ci saranno diversi livelli di purificazione. Il primo livello si farà automaticamente, attraverso la legge del karma, vissuto in modo collettivo, la legge del karma vissuto in modo individuale, poi noi interverremo e avremo il diritto d'intervenire per la

parte di energie date alle forme pensiero dall'ignoranza dunque da un certo stato d'innocenza - immaginiamo così - sarà nostro dovere perciò, eliminarne le creazioni e gli effetti.

Questo significa che vi appartiene di ripulire: il mondo psicologico e intellettuale, il mondo fisico, il mondo sociale, voi ne avete il potere; a noi appartiene invece quello di ripulire il mondo eterico, il mondo astrale, e questo sarà fatto in più modi. Per ripulire il mondo intellettuale basta che vi ricordiate i principi di base, quindi sarà sufficiente l'insegnamento per fare questo. Per la pulizia del mondo astrale occorrerà inviare in incarnazione fisica i più volenterosi fra i nostri fratelli, affinché facciano dei veri rituali di esorcismo. Continueranno poi questa battaglia, andando personalmente in stato di sdoppiamento nei diversi strati dell'astrale. E' solo così, che la nuova età potrà avere una possibilità d'esistere. **Sarà dunque in uno sforzo collettivo che metteremo le basi, giorno per giorno della nuova età. Lavorando perciò insieme, voi per la vostra parte, noi per la nostra.** Alcuni fra di noi entreranno nel piano astrale, armati della loro luce, per esaurire queste forme pensiero, esattamente come fate voi quando andate nei quartieri bassi e cercate di togliere da tutti questi edifici, le persone che vi vivono abusivamente. Altri andranno nei diversi luoghi del pianeta e **faranno dei veri rituali di esorcismo, disponendo al suolo dei talismani che impediranno alle vibrazioni basse di ritornare**, per, in ogni caso, un certo numero di secoli. Fino a quando cioè, l'umanità non deciderà del ritorno di queste forze malvagie, attraverso le proprie azioni. **Dunque, il ritorno di queste forze malvagie, non sarà per niente dovuto dalla potenza di queste stesse forze, ma da una somiglianza dell'uomo di fronte a queste forze.**

Questi talismani, saranno fatti da questi grandi esseri che soggiogneranno effettivamente nei diversi luoghi della Terra, e che voi sognate d'incontrare. Essi lavoreranno in precisi momenti dell'anno: ai solstizi e agli equinozi. Se voi non avrete il piacere d'incontrarli fisicamente, partecipate almeno al loro lavoro, unendovi con il pensiero e il cuore. Sappiate dunque, che i prossimi solstizi ed equinozi, avranno sempre luogo a beneficio dell'esorcismo del pianeta : accendete perciò le vostre candele con questa idea, fate le vostre preghiere e le vostre invocazioni con questa idea e così, parteciperete attivamente a questa grande pulizia. Non abbiate paura che nel far questo vi attiriate su di voi delle forme pensiero nefaste, poiché dal momento che un grande essere fa la stessa opera nello stesso tempo, sarà il primo a donarvi la protezione.

Questi esseri d'altronde hanno da sempre esercitato questo ruolo principale in società diverse. Perciò, per questi fratelli incaricati a questo compito, non si tratta d'insegnare, non si tratta di guarire, si tratta invece di esorcizzare senza posa, tutto l'astrale del pianeta. Occorre sapere, che oggi la dose di esorcismo dovrà essere triplicata, perfino quadruplicata, poiché occorre una pulizia più categorica : perché? Semplicemente perché, colui di cui vi ho già tanto parlato, effettivamente arriverà e non sarebbe arrivato in un luogo pieno di vizi, corruzione e nemici; egli avrà sufficientemente da fare senza che abbia in più da battersi contro le forme pensiero le più fantomatiche che hanno creato gli esseri umani.

Egli è destinato solo all'uomo. Sarà compito di quelli che verranno prima di lui svolgere questo lavoro per preparargli la strada, e, quando l'ambiente astrale, sarà sufficientemente netto, pulito, potrà allora, farsi conoscere da tutti, fare di nuovo dei discepoli, creare di nuovo un tempio e iniziare una nuova era. Ma, non pensate che tutte queste cose avverranno tanto facilmente, poiché è nell'ordine delle cose che abbiano luogo, quanto il respirare, perché è la legge che ordina questi ritmi. Queste cose devono aver luogo è vero, ma **non potranno aver luogo che nella misura in cui ognuno farà la propria parte di lavoro.** Poiché, per esempio, se passasse un rifiuto massiccio dell'umanità o una esagerazione massiccia della sua follia, Egli non verrebbe completamente, rimarrebbe in un luogo del pianeta, dove i migliori fra gli uomini sarebbero accolti, mentre gli altri, sarebbero lasciati alla loro follia. Così, non pensate che, dal momento che sono segnate delle ore, nell'orologio del destino, queste suoneranno sulla pubblica piazza. Le ore suonerebbero sulla pubblica piazza se esistesse un campanile; se invece non c'è che baccano e decadenza, la campana suonerà in lontananza e dovranno essere i fedeli a disporsi, per andare a cercare la luce.

Questo significa che colui che attendete verrà, questo è certo. Per alcuni sarà considerato come il più responsabile della Gerarchia, per altri sarà il fratello di Buddha, per altri ancora sarà il figlio di Dio, poco importa! Tuttavia, se la Terra non fa un certo lavoro, non verrà che per qualche anno e in un luogo particolare. **Mentre quello che sarebbe previsto per questa famosa nuova età, sarebbe la sua venuta per tutti e sta qui la grande differenza.** Per alcuni anni, è regnata una tale follia, una tale esagerazione, una tale corruzione che è potuto venire solo per qualche comunità, una alla volta, in qualche luogo nonostante il suo messaggio si orientasse, ogni volta, verso la terra intera, fosse destinato ad ogni essere umano, **non è stato possibile ad ogni essere umano, incontrarlo. La grande sfida della nuova età, sarà quella di preparare la Terra, in modo che ciascuno possa avvicinarlo.** Anziché passare la storiella di qualcuno in un luogo ben preciso. la storiella che si racconta poi attraverso i secoli e che finisce per fare il giro della Terra solo attraverso la potenza dei secoli e la persistenza di quelli che raccontano la sua vita.

**Sarà una sfida, e, come tutte le sfide vuol significare che non era questo che era previsto.** Proprio così! Sappiate che secondo la legge e la legge soltanto, quello che era previsto era unicamente l'inseminamento, cioè che sarebbero apparse delle manifestazioni del Cristo, qui o là, che si sarebbe formato un gruppo di discepoli e che, questo gruppo a turno avrebbe creato un tempio e che questo tempio sarebbe andato a creare altri discepoli e così via. La decisione che ha preso la Gerarchia, vedendo che, malgrado il numero di resistenze, esiste purtuttavia, un massimo di benevolenza nell'essere umano e che, allorché si prendano sufficientemente dei rischi e si sappiano scegliere le persone presso le quali prendere questi

rischi, c'è effettivamente molta più creatività, che, nella condizione di distruzione e insuccesso. Perciò è stata presa una decisione e questa decisione è stata quella di dar fiducia all'essere umano, non chiudendo gli occhi, verso quello che si sa dei suoi limiti e degli orrori di cui è capace, ma **di dare fiducia a quella parte che è incessantemente all'ascolto e che, noi speriamo, finirà per regnare, un giorno o l'altro.**

Dando fiducia a questa parte che è in voi, noi alimentiamo una forma pensiero, che ha per scopo, proprio di lavorare incessantemente per ingrandire questa parte. Così, speriamo, che da adesso alla fine di questo secolo, ci sarà un numero sufficiente di persone ben intenzionate, affinché la rivelazione possa essere resa pubblica e non celata, nascosta. **Se fosse resa pubblica, il mondo, conoscerebbe una svolta che non ha mai conosciuto prima di allora.** Vivere fianco a fianco, voi e noi, vivere vicino a colui che è l'incarnazione della legge. Questo implica che, nello stesso tempo, vengano aperte delle vie. E questo significa che, se tutto accadrà, come noi speriamo, e per questo cercheremo di costruirlo meglio che potremo, in qualche generazione, le strade che conducono alla città dei Saggi, saranno conosciute.

Tutto quello che vi chiederemo a quell'epoca, sarà di non venire qui da noi, semplicemente come se si venisse in week-end, o ci si distendesse sopra un dolmen o ai piedi di un menhir per ricaricarsi e poter poi continuare ritornando nel mondo, la propria vita disorganizzata e caotica. Noi vi chiederemo il rispetto e l'osservazione di alcune leggi, come del resto accade in ogni tempio.

Perché abbiamo preso questa decisione?. Perché andare a correre il rischio, di rendere la legge non solamente ancora più visibile, ma di rendere il più grande fra i nostri fratelli, totalmente pubblico?. Perché poi, questo dipende dalla nostra decisione e non dal ciclo? **Abbiamo fatto questa scelta, come vi ho già spiegato, perché noi possiamo utilizzare la legge di compassione.** Malgrado tutte le aberrazioni, di cui è capace un essere umano, ha avuto anche, attraverso i secoli, parecchie buone intenzioni; **l'essere umano** che oggi sia incarnato o che dimori dall'altro lato, **è riuscito a monopolizzare una massa sufficiente di luce, affinché noi avessimo la possibilità di un'azione,** la scelta di contrarre il tempo e precipitare il Cristo verso di voi; ma, nello tempo che è una sfida e dunque un rischio, è un vostro dovere e responsabilità, prevenire per non far fallire il progetto, rimanendo coscienti delle opportunità che vi si offrono. Poiché, se fallisse, dal punto di vista della grande relazione pubblica, fallirebbe solo in parte, tuttavia questo comporterebbe che per millenni non potremmo più intervenire direttamente, come ci permettiamo di fare ora.

Noi siamo intervenuti a volte, dopo esserci riuniti tra di noi. Non parlo del mio lavoro, né di quello degli altri fratelli che impiegano dei canali e neppure sto parlando di telepatia. **Siamo intervenuti a volte in modo occulto a volte in modo proprio fisico, rivelando certe leggi agli esseri umani, donando certi accessi per la meditazione.** Alcuni di noi, in queste riunioni, sono molto perplessi e preoccupati, di quello che l'umanità fallendo, potrebbe far correre come rischi, all'umanità futura e al pianeta. Tuttavia, siamo una maggioranza a pensare che, se l'essere umano in così gran numero si volta, malgrado tutto, verso la luce, disporremo d'una specie d'armata, di una certa percentuale ed è su questa percentuale che speriamo di far riuscire questa strategia.

Voi potreste dirmi: "ma si può con un pugno di saggi, intervenire così nei ritmi e nei cicli? Non ci troviamo forse nelle mani di uno più folle di noi? E questi che sono veramente saggi, non s'imbarcheranno in un pericolo?". Come vi ho spiegato, **quello che ci fa prendere questa decisione è, da una parte, la massa di luce che voi avete accumulato e ci autorizza l'accelerazione, e, dall'altra parte, la nostra tendenza ad ascoltare sempre le sofferenze umane e a cercare di privarvene.** Ad ogni età, corrisponde un certo tipo d'insegnamento. **Oggi, il modo in cui possiamo aiutarvi a spogliarvi delle vostre sofferenze, sta nell'apprendere le leggi e il comportamento giusto, predisponendovi, cosicché, colui che viene, possa venire ancora più fortemente e pubblicamente, in modo da essere un vero bagno di giovinezza e di rigenerazione per tutto il pianeta.** Sarà ciò che veramente avvierà una nuova età, invece di essere semplicemente la radice di un nuovo movimento spirituale, che non acquisterebbe ampiezza che con le generazioni, come si vede ogni volta.

Non esaltatevi quando vi dico queste cose; non dovete precipitarvi, non dovete arringare la folla per metterla al corrente dell'importanza delle sue azioni, del suo stato spirituale, e, neppure dovete trarre conclusioni sull'ora, il giorno e il luogo della venuta di questo fratello. Non dovete cercare, ad ogni costo, di far parte, di quelli che lo vedranno, **restate invece i più naturali del mondo e i più responsabili** e sarà così soltanto, che tutte queste cose potranno arrivare. Noi abbiamo sempre cercato di fare dei tentativi a più riprese, per altri soggetti, per altre sostanze. A volte questi tentativi sono falliti e abbiamo dovuto abbandonarli all'improvviso, senza dare alcuna spiegazione ai discepoli che noi avevamo aiutato e che avevano partecipato a diverse creazioni. Questa volta invece, occorre che riusciamo tutti insieme, e non perché di colpo l'uomo cambierà, ma perché, semplicemente, una parte dell'uomo cercherà di agire in conformità con le leggi. Io non vi domando di diventare perfetti, non ve l'ho mai chiesto, questa sarebbe veramente una follia; tuttavia ho sempre sperato che facciate del vostro meglio, questo basterebbe anche al Cristo e al Padre che è dietro di lui. **E', spesso, nel voler fare la cosa più perfetta, che si fallisce, mentre agendo saggiamente, sobriamente, al meglio che potete, potrete riuscire.**

**Nella misura in cui questa sfida riuscirà o fallirà, la Gerarchia, di conseguenza, dovrà riconsiderare totalmente, il suo tipo d'intervento verso l'umanità. Se questa concorrerà ad un insuccesso, ci sarà un indietro che diverrà reale e per molte generazioni, l'uomo si sentirà solo e non avrà altro che libri polverosi da consultare e nient'altro**

che questo. **Se la sfida condurrà ad una vittoria**, allora, **non sarò più io ad insegnarvi ma colui per il quale, io preparo il cammino**, con speranza ed avendo fiducia in voi. Sarà lui a continuare l'insegnamento poiché egli è sufficientemente grande per poter fare tutte queste cose da sè. Io continuerò ad eseguire i suoi ordini, come ho sempre fatto. Questo significa che quello che sono disposto a dirvi, sarà da parte sua, non perché egli vorrebbe parlarvene come a degli allievi più cari e privilegiati, no! Egli lo dice a voi ma si rivolge a tutti, poiché sente bene che questa sfida proprio perché una sfida potrebbe rappresentare un pericolo e che occorre dunque, rendervi particolarmente coscienti, in modo che tutto il mondo, possa un giorno regnare nella vittoria. Egli non cerca la sua di vittoria, ma, la vostra dipende dalla sua ed è proprio per questo che vuole parlarvene affinché comprendiate a fondo l'importanza di tutto questo. E, in questo messaggio, io, non ci sono per niente, detto in altre parole, in un certo modo io mi distanzio, poiché non sono io che prendo la responsabilità di dirvelo, tutta la responsabilità ritornerà a lui. Allo stesso modo che io non posso portare la responsabilità di quello che vi dice, così, non potrò portarne né la gloria né i benefici. Perciò, in caso di riuscita, non dite: "ce l'aveva detto Pastor, rendendoci coscienti, ma gridate: "colui che era prima di noi ne aveva parlato ed è a lui che lo dobbiamo, egli ci ha dato fiducia e adesso eccoci nella pace".

**A poco a poco, imparerete come me, a discernere quello di cui siete totalmente responsabili quando parlate, e quello di cui non potete rendervi responsabili, perché qualcosa in voi, come un principio che vi è superiore, vi ingiunge di dirlo.** Facendo, a poco a poco, la differenza, voi andrete sempre più a prendere contatto, con le parti più alte del vostro essere. Nello stesso tempo dovete avere l'onestà di dirlo alla gente, come io ve lo sto dicendo: perché? Perché, una parola che viene solo da voi, potrebbe non essere presa in considerazione, mentre invece, se sentite che questa viene da qualcosa di superiore in voi, come un'intuizione, un'ispirazione, e che voi lo specificate, questa ha maggiori possibilità di attirare l'attenzione e di portare dei frutti.

Questo non significa però, che dobbiate esagerare quando avete un'intuizione e dire: "fermi tutti e attenzione, il Cristo in me sta per dire questo, il Cristo in me sta per dire quest'altro". **Noi lavoriamo per un mondo migliore, non lavoriamo per fare di questo mondo un grande "asilo infantile"**. Dunque, astenetevi da questi eccessi, specificate semplicemente dicendo: " ascolta fratello mio, quello che stò per dirti, non proviene dalla mia sola logica : ma viene dal mio cuore, dal profondo del mio cuore, mi sento ispirato ma tu hai il diritto di fare quello che vuoi della mia ispirazione".

**Lasciate sempre all'altro, la libertà come io vi dò la mia.** Man mano che andrete a svilupparvi, andrete non soltanto a comunicare con la vostra anima, a comunicare con i vostri angeli guardiani o con le vostre guide, ma comunicherete pure, con i personaggi che considerate per il momento i più sacri ed elevati. In quel momento la vostra nozione del sacro cambierà. Il sacro non sarà più questa immensità, ai piedi della quale voi vi inginocchiate : **il sacro sarà per voi una sorgente di felicità, una sorgente di lavoro**, e, con un rispetto intenso e immenso, accorderete a questi esseri che portano e incarnano questi grandi principi, lo stesso vostro diritto alla vita e accordando loro lo stesso vostro diritto alla vita, voi rispetterete la vostra propria vita e la vita del mondo intero. **Non avrete che un solo pensiero e preoccupazione: non sbalordirvi davanti a una santità così grande come quella del Cristo, perdendo in questo modo tutte le vostre forze, ma al contrario diventerete ogni giorno più coscienti, più affidabili per aiutarlo nel suo lavoro**, per far parte di quelli che hanno scelto di lavorare con lui, come lui, invece di essere contro di lui e senza di lui.

**Questo non sarà dunque, un momento di venerazione, lo ripeto, ma un momento di coscienza**, dove il senso della vita e il lavoro che questo implica, vi sembrerà una responsabilità da condividere.

Quando questo fratello passerà fra noi, nella nostra città, noi, non ci getteremo ai suoi piedi, come fareste voi se accadesse nelle vostre strade, nelle strade delle vostre città. Noi non ci precipiteremo verso di lui per dirgli: "grande Signore Dio, benedicimi tre volte, benedicimi quattro volte e non dimenticare il mio alluce". Non gli domanderemo di darci la grazia, affinché possiamo trasmetterla ad uno dei nostri discepoli. Non gli chiederemo: "quali novità ci porti dal seno del Signore, per istruirci, oh grande, tre volte grande, davanti al quale m'inchino e adoro". No, poiché **questo è il comportamento dell'essere umano ignorante e forse veramente religioso....ma pieno di paure e di falsità.**

Quand'egli incrocia il cammino di uno di noi, noi ci fermiamo, approfittiamo della sua presenza, poiché essa è sempre di grande insegnamento : **attraverso l'assorbimento, noi prendiamo contatto con la sua sostanza e con l'informazione che lui solo conosce e può trasmettere. La maggior parte del tempo, non ci sarà dunque, alcuno scambio verbale, nemmeno telepatico.** Se voi poteste immaginare una forma di comunicazione sviluppata, c'è proprio questo assorbimento di sostanze. A volte, in particolare durante i solstizi, ha luogo una grande riunione, in cui dibattiamo realmente delle sorti dell'umanità, e la trasmissione che sia attraverso il verbo o attraverso il pensiero, ognuno dei fratelli che vi partecipano, dai più avanzati ai meno avanzati è in grado di comprendere.

Tutto questo avviene, restando pienamente coscienti dei ritmi e delle leggi dei cicli, e ci permettiamo certe creazioni, certi interventi e tutto questo è pesato. Poiché questo è dell'ordine dell'intervento e della creazione, dobbiamo discuterne, non siamo sempre d'accordo all'unanimità, ma, **se c'è una maggioranza, l'insieme dei fratelli, si lancia nella stessa avventura** e nessuno, nemmeno quello che non credeva al progetto, nessuno si ritira, strada facendo. Questo nostro intervento, lo potete vedere nella storia, ad esempio quando certe scuole fioriscono improvvisamente e poi altrettanto

improvvisamente decadono : quando noi ritiriamo l'energia. Ogni volta che vediamo declinare un gruppo di esseri umani, oppure un'epoca dove brilla una certa luce, cerchiamo di utilizzarla e, cercando di utilizzarla, siamo obbligati ad inventare dei modi d'intervento, a inventare delle circostanze, a precipitarle, ad entrare in rapporto con questa o quella persona, a creare una certa scuola, ma, queste luci sono direi "innaturali".

**Il ciclo di evoluzione del pianeta, non considera affatto i movimenti di accelerazione; perciò, l'uomo, lasciato al solo ciclo e alla sola natura, in verità, non sarebbe là dove si trova oggi, ma c'è quest'altra legge che vuole che, ogni volta che esiste una massa sufficiente di luce, il tempo acceleri e pure la luce celeste acceleri; ed è così che i cicli possono svolgersi puntualmente, secondo la loro natura, potendo tuttavia dare un massimo di frutti anche quelli più inattesi. E' per questo che noi crediamo, anche se questo vi sembrerà folle e illogico, noi crediamo che un uomo possa contrarre sufficientemente il tempo, attraverso la sua propria volontà, in modo da uscire dal ciclo d'incarnazioni e di sofferenze, molto più avanti di quello che era previsto dal ciclo della natura e della sua anima.**

Noi lo crediamo, poiché noi l'abbiamo fatto. Se avessimo atteso la legge dei cicli, ve lo ripeto, non esisterebbe ancora nessuna guida proveniente dall'evoluzione della Terra. Mentre si sa che la Terra è amministrata, non solamente da questa gerarchia venusiana, di cui vi ho già parlato lungamente, ma anche dalle anime divenute Maestri, in provenienza diretta dall'umanità e questo non era atteso : questo non era previsto dalla legge dei cicli, questo non era "normale", no! Un certo stato di liberazione, sì, un certo stato di creatività, sì, ma, divenire un Maestro non era affatto normale. E questo è stato possibile perché, un uomo, con maggior volontà e coraggio di un altro, ha cercato di andare più lontano e più veloce e, nell'universo, non c'è nessuna legge ad impedirlo : dunque, questo diventa possibile.

E' questa stessa accelerazione che noi cerchiamo di far comprendere, agli uomini della massa, agli uomini del popolo, in modo che ci siano sempre meno sofferenze, senza dover sostenere per questo, molte più iniziazioni. Poiché, quando noi cerchiamo di insegnarvi, di informarvi, non è con lo scopo che ciascuno di voi, diventi un iniziato, non pensate questo, noi non fantastichiamo, sappiamo benissimo che non andremo a favorire l'iniziazione dal lato pubblico e in modo massivo. Purtroppo, **noi possiamo insieme, creare un mondo migliore**: sì creare un mondo migliore. Voi mi direte: "beh! Fin'ora, questo non ha funzionato molto bene Siamo stati talmente saccheggianti da così tante guerre che non riusciamo più a contare i nostri morti".

Ebbene, è proprio per questo che occorre fare qualcosa. Ma non ho l'ambizione di fermare da solo tutte le guerre del mondo, così come neppure gli altri fratelli hanno questa ambizione col pretesto che noi siamo avanzati e illuminati. **Noi non potremo dunque, mai, impedire totalmente il crimine e la guerra; tuttavia, potremo fare in modo di circoscriverli, di limitarli**, nei soli luoghi, in cui persisteranno ancora i soli folli, che hanno deciso questo come solo mezzo di comunicazione. Mentre, gli altri uomini, potranno vivere la loro vita correttamente e con dignità, non venendo mai attraversati da questi in alcun modo.

A poco a poco, tutto questo, vi sembrerà la vostra vita quotidiana, anche se adesso vi può sembrare del tutto impossibile e immaginario; impossibile era anche, nel secolo scorso la corsa alla luna; impossibile ora dite ma, **vedrete che in capo a qualche anno si andrà ben più lontano della Luna. Un giorno, tutto diventerà possibile, perché nulla è nell'ordine del sogno.** Se un uomo ha un'idea che ad una data epoca sembra fantasiosa, è perché essa sarà il seme della realtà di domani e, nel mondo, c'è sempre qualcuno più sensibile, della massa che vive il quotidiano, e che dunque, prima degli altri prende coscienza di quello che domani potrebbe essere. E, prendendone coscienza prima degli altri, egli ne parla e assicura in modo un po' più certo, la realtà che avrà luogo solo domani. **La realtà del domani non appartenerrebbe che al domani, se non ce se ne occupasse nel presente.** Voi siete d'accordo con me, **questo vuol dire che domani, potrebbe essere in molti modi**, poiché, anche se qualcosa è prevista, esiste un tale margine tra il massimo di bruttezza e il massimo di bellezza che **possono esistere ben più di un domani.** Ora, quello che ci occorre è determinare insieme, un domani che andremo a creare e che cercheremo di far valere all'incontro di tutti quelli che vorrebbero crearne un'altro se fossero ispirati meno bene di noi, non è così? Questo significa che, affinché questo domani esista, occorre che d'ora in avanti, abbiate nel cuore e nella mente il pensiero di applicare almeno queste due cose su cui ho così lungamente insistito: non mentire mai e applicare tutto quello che sapete. Così se avete letto una legge in un libro o ne siete venuti a conoscenza frequentando un gruppo, oppure il vostro cuore vi ha parlato attraverso l'intuizione, l'ispirazione, ebbene, applicatela! Fatela vostra!

Voi mi direte che ho creato in voi più timore che conforto e che dandovi l'impressione di essere così tanto responsabili del domani non vi ho né rassicurato, né rilassato e neppure entusiasmato, affinché venga svolto questo compito. Io non desideravo affatto che quest'ora, diventasse grave : al contrario **si trattava di rendere il domani più leggero, parlandovene già da adesso**; ma è difficile adattarsi ad ogni nuova idea, è difficile soprattutto quando a volte, ci si aspetta tutt'altra cosa, che dover accettare un nuovo stato di fatto.

E' scomodo per voi sapere che noi siamo intervenuti in modo così deciso attraverso un potere di decisione e che questa non è semplicemente l'ora che ha suonato nel cosmo. E' così scomodo per voi, sapere, che sarà una sfida e che potrete giocarvi un ruolo importantissimo; ma, dormite tranquilli, dormite tranquilli, io non desidero agitarvi, al contrario, voglio rendervi ancora più leggeri, più gioiosi e più motivati nel vostro lavoro, attraverso una forza fondamentale straordinaria, che

la mia sola parola non basterebbe a risvegliare. Perciò, dormite tranquilli, ma, **dal momento in cui vi alzate al mattino, lavorate gioiosamente**, poiché egli, non attende che lavoriate nel timore, nella paura, nell'ansietà; **tutto il lavoro deve svolgersi nella leggerezza.**

**Perché noi lavoriamo nella leggerezza, con la forza delle nostre convinzioni e nulla ci svierà da questi propositi, nemmeno se il mondo esplodesse, nemmeno se il diavolo esistesse.** Perché noi siamo tanto convinti? Perché noi, abbiamo preso contatto con la legge e la conosciamo e **sappiamo perciò molto bene che pensando tale cosa, facendo tale cosa, essendo tale cosa, vivendo tale cosa, l'altra cosa diventa possibile**, ed è proprio per questo che ti ho parlato così a lungo, di tutti questi meccanismi. Se tu non menti, se tu applichi, tu crei, non solamente la tua propria spiritualità ma anche una spiritualità facile, perché piena di fratelli, che siano tibetani, mongoli, hindu, africani, extraterrestri, essi sono i tuoi fratelli e la famiglia diventa una vera famiglia dove ognuno incontrandosi, scambiando dei regali. Io non ti sto parlando di una terra che non potrà mai esistere. **Se essa non viene al mondo, è perché, tu non hai la stessa convinzione che ho io**; se tu non possiedi la stessa convinzione mia è perché tu non sei abitato dalla stessa forza; se non hai la stessa forza è perché, vedi, malgrado tutti i miei bei discorsi, non sono riuscito ad insegnarti.

Perciò, **agisci, non essere più la vittima dei tuoi dubbi, la vittima delle tue debolezze; anche se non hai che una sola forza, quella della tua fede, vivi, tutta la tua vita vicino ad essa**; se non possedessi altro che questa, e a fianco di questa tu animassi ancora un sacco di difetti, poco importa! **Tu m'interessi e, a prescindere da quello che sei e quale che sia la tua nota karmica che dovrai pagare**, poiché articoli ancora questo o quel difetto, noi possiamo in ogni modo fare un certo lavoro insieme.

Quando dico insieme, però, non domandarmi, affinché tu possa essere fedele nel tuo lavoro, che io ti dimostri, ti dimostri lo scopo dei miei baffi, ti lasci tirare la mia barbetta. Se noi cominciamo questo tipo di relazione e se tu cominci ad esigere questo non ci arriveremo mai : avrei fatto più in fretta a inviarti dei posticci per posta. Tuttavia, tu puoi avere qualcuno meglio di me, tu puoi avere lui, colui che servo, colui presso il quale prendo io stesso i miei ordini e che guida, in un certo modo, il mio destino e che mi rimotiva al lavoro ogni volta che in un certo senso mi dispero. **Io lo guardo nel profondo dei suoi occhi e c'è un tale amore, per l'umanità, che il mio proprio amore per gli uomini si rimette a brillare e ancora più forte.** Poiché a volte, è vero, io perdo la speranza, non l'abbandono, ma perdo la speranza. Questo non vuol dire che dovete cercare di comprendermi : quando vi parlo così, non è per parlarvi di me, ma, parlandovi di me, io parlo un po' di voi. E lo faccio per sdrammatizzare le vostre stesse disperazioni e per dirvi che anch'io, riprendo forza e speranza dal suo sguardo.

Così, non dovete attendere la mia venuta, la mia apparizione, ma **incessantemente**, senza mai fermarvi, **cercare di contattare Lui, poiché Lui solo è la vera sorgente di tutta la forza, di cui un uomo ha bisogno, di tutta la speranza di cui un uomo deve vivere e di tutta la creatività di cui un uomo può essere capace**; giacché, se tu facessi qualcosa senza di lui, questa in verità non verrebbe mai al mondo. Poiché **la Verità è Lui**; la cosa dunque, deve essere fatta attraverso di lui, per lui, non personalmente per lui, ma per lui, nel senso ch'egli è l'incarnazione d'un certo numero di verità che deve consegnare all'umanità per liberarla dai suoi differenti punti d'ignoranza. E, facendolo per lui e attraverso lui, tu lo fai per la verità ch'egli ha il dovere di rilasciare all'umanità.

Lui stesso non ti parlerebbe che come ti parlo io, avendo cura di dirti: **"non sono io che tu devi amare, né che devi servire, poiché anch'io non faccio che prendere i miei ordini dal Padre"**. E, se tu parlassi con il Padre, ti direbbe la stessa cosa: **"non sono io che tu devi amare, né che devi servire ma la verità che passa attraverso e che viene da colui che è al di sopra di me"**. Voi mi direte: "c'è ancora uno al di sopra del Padre?". C'è sempre un Padre al di sopra del Padre, al di sopra del Padre, al di sopra, finché non si arriva fino in fondo alla creazione, per finire ogni volta ad un Padre più sottile, un Padre più grande.....

Sui pianeti non esiste che il rappresentante del Padre, chiamato i Figli. Se si resta nella dimensione, come pilastro della legge e della vita non c'è che il Padre. Il Padre per infiltrarsi e dare vita a delle sfere, non può farlo che attraverso i figli; i figli a loro volta non possono farlo che attraverso quella che voi chiamate la madre, ecc, ecc. Questo comporta che, quando vi parlo di lui, voi ne concludete un certo personaggio, deducete da parte sua un certo comportamento, ma, se arrivaste ad essere di fronte a lui, vedreste ch'egli comprende tutto di gran lunga di più, che non credereste né ai vostri occhi né alle vostre orecchie. Voi **non potete immaginare fino a che punto, il più grande fra noi, sia nello stesso tempo il più umile**, non perché sia il primo a mortificare l'orgoglio in tutte le sue forme, nella dimensione inferiore, non perché sia il più ansioso di vivere l'umanità a piedi nudi e l'umiltà a fior di pelle, ma **semplicemente, perché, è tanto più cosciente dei poteri che sono posti al di sopra di lui.**

Un iniziato ha inteso parlare di questi poteri ma egli non li conosce. Un Maestro ha sentito parlare di questi poteri ed egli è stato presentato, ma non li incarna ancora. Il Cristo ne ha sentito parlare, è stato presentato : egli li conosce, egli li incarna. Concluderete dunque con me, che per lui, l'essere umile, è un atto naturale.

Ed è allo stesso modo che tutta la vostra spiritualità deve divenirvi naturale, non perché ne avete sentito parlare, non per seguire l'esempio del più grande, che voi considerate come un essere iniziato, ma perché, dal più profondo del cuore, avete

contattato sufficientemente la natura delle cose, che avete improvvisamente preso coscienza, del posto dell'uomo, della sua responsabilità, della sua piccolezza, in rapporto a quello ch'egli così orgogliosamente immaginava; ma pure della sua grandezza in rapporto alla massa di lavoro che è capace di compiere e che deve compiere.

**Voi rendete importanti delle cose che non esistono**, come quando vi credete la creatura fatta meglio del mondo, la creatura più importante del pianeta, mentre **di numero sono molti di più i microbi che non gli esseri umani**. Per contro **non vi accordate la grandezza vera, quella di essere degli esseri umani creatori, responsabili, capaci**, poiché tale è il vostro ruolo, di essere in contatto fra l'energia materiale e l'energia celeste; di essere questa porta magnifica dove lo spirito, può ridiventare sottile e non più viaggiare nella materia. Questa è la tua importanza ed è enorme.

Così, il giorno in cui, prenderai realmente coscienza del tuo posto, in un primo tempo, ti sentirai umiliato, perché vedrai bene che non sei il centro dell'universo, ma poi, in un secondo tempo, ti sentirai grande, perché vedrai fino a che punto tu sei l'anello nella catena della vita e che, in quanto anello tu sia dunque fondamentale. Devi quindi prendere coscienza di questo : **che sei un anello della vita e che proprio per questo, sei assolutamente indispensabile: io ho assolutamente, io ho totalmente bisogno di te**. Da solo io non posso fare niente, niente. Poiché se l'uomo non capisce, a cosa serve che io sappia delle cose, a cosa serve che io conosca delle cose, se il mondo, non potrà arricchirsi, a cosa serve dunque parlare?

Tu sei un anello indispensabile, ed io desidero così tanto convincerti di questo, che impiegherò se necessario qualsiasi mezzo sia poetico che tecnico, come pure la collera. Come sapete io so, se necessario, travestirmi, sono gli esseri umani che mi hanno insegnato il teatro; sono andato ad alcuni dei loro spettacoli ed ho visto che si poteva essere in collera, solo perché era scritto su di un foglio firmato Molière, Shakespeare, e vedevo che le persone rispondevano a questa emozione, vivendo l'emozione del suspens, l'emozione dell'attesa, l'emozione della gioia, e mi sono detto: "toh! E se facessi la stessa cosa, se invece di parlare loro semplicemente di piccole avventure, ci mettessi qualche filosofia? Ed è quello che sto facendo da tanto tempo, io faccio del teatro, dove, sia attraverso l'emozione, sia attraverso nuove idee, correttamente spiegate, **cerco di risvegliare in te, un nuovo uomo/donna**.

Io non sarò affatto fiero per questo risveglio : io non ci tengo a riuscire, perché questa è una sfida, come ti ho spiegato prima. Io vorrei che questo riuscisse, semplicemente, per avere il piacere di capirti, per una volta farci insieme una vera preghiera piena di gioia e di creatività, invece di fare il secondo sermone della domenica, dove, voi come d'abitudine, invocate di regolare le fatture dell'elettricità, di andare a parlare al vostro padrone perché vi aumenti il salario, di andare a parlare alla tua donna, affinché non ti tradisca più o di andare a parlare a tuo marito, perché accetti di ridiventare il focoso giovane uomo delle tue notti di nozze, di parlare ai tuoi figli, affinché studino bene a scuola, di preservarti da tutti i microbi, quando hanno, pur'essi diritto alla vita ed hanno un ruolo nell'esistenza, anche se, per il momento, questo è molto difficile da riconoscere e da accettare.

**In verità, mi si domanda, tutto quello che tu devi fare** : va a parlare a tuo marito, va a parlare a tua moglie, va a parlare ai tuoi figli, lavati abbastanza, affinché nessun microbo ti si attacchi addosso, che abbia talmente paura della tua proprietà da ritirarsi su un altro pianeta. Tu ci domandi, sistematicamente, quello che tu devi fare e, se questo continuasse, un bel giorno ci domanderesti pure di fare le pulizie di casa, con il pretesto che durante questo tempo, tu abbia il tempo di meditare e ci diresti: "puoi fare questo Signore, poiché tu hai tutti i poteri, non hai che da dire una parola al mio aspirapolvere ed egli ti obbedirà!". Eh no! Io non ho il potere sugli aspirapolvere e perché? Perché non sono io che li ho inventati e non m'impegno dunque, verso creazioni che non mi riguardano. Mentre invece, m'impegno di fronte a te. Ed è su questo che ti lascerò, benché ti parlerei volentieri ancora per delle ore, ma, in ogni caso, cosa potremmo dirci di più?

Potrei dirti di più ma sarebbe la stessa cosa e poi mi rimproveri già tanto di ripetermi e giustamente, non pensate che vi perda di vista! Ogni volta che vi vedo superare questa porta, proprio nell'istante in cui varcavate la soglia, vi ho visto già pronti a contraddire, la più piccola delle mie informazioni, la più piccola e la più facile delle mie indicazioni, il più facile dei miei consigli. Ma io sono accanito al mio compito e so bene che se tu sei cocciuto e ostinato , io lo sono doppiamente e che in un certo modo, **la luce, finisce sempre per riportare la vittoria, perché essa è pazienza**. Quello che tradisce la tua cocciutaggine è che non sei paziente; non sei paziente per la meditazione ma, non sei paziente nemmeno con i tuoi difetti.

Ora, tutti quelli che cercano di fare qualcosa affinché la sofferenza diminuisca, perché si tratta proprio di questo, **non si tratta di fare di ognuno di voi un iniziato, si tratta invece di decidere a mettere fuori una vita che sia migliore, affinché la sofferenza, in parte, sparisca**. E' a questo che noi cerchiamo di rispondere, poiché è anche la domanda che ci viene fatta più spesso, più profondamente e più disperatamente. "Sto male Signore; vieni a confortarmi; il mondo va' male Signore vieni a soccorrermi; sì, ma per soccorrere il mondo è necessario osservare e praticare qualche legge ed è proprio di questo quello di cui abbiamo discusso in questi anni.

E' di questo che io vi chiedo di ricordarvi. E' questo che vi chiedo di applicare, non religiosamente, poiché sarei il primo ad abbattere questa costruzione, se voi ne faceste una religione; io vi domando di farne una chiarezza; io non sono degno che voi facciate una religione attorno a me, comprendetemi; e non perché non sia affatto religioso, vi dico questa cosa, perché non sono colui attorno al quale sarà degno costruire un tempio. Per questo, dovete attendere colui che io servo. Invece, desidero che queste informazioni, che questi consigli, vi aiutino a gestire meglio la vostra vita, affinché, **quando lui**

**vi parlerà, siate almeno in grado, di riconoscere la sua parola e di edificare il tempio attorno a lui;** e, in quel preciso momento, io sarò fra di voi, ma non sarò più quello che vi parla : è questa la fraternità; al momento del lavoro non si sa più chi sia il più grande e chi sia il più piccolo, tutto il mondo è al lavoro.

**Il bisogno, rende tutto il mondo uguale,** ed ecco perché, io sono cosciente di questo, anche quando vi parlo, io non vi parlo mai pensando che mi ascoltiate o che non sappiate niente oppure che siate i miei fratelli più piccoli; io non ho in testa altro che il bisogno e questo bisogno, ci rende tutti uguali. Poiché, semplicemente, appena avrete compreso, voi sarete esattamente sullo stesso banco dove mi trovo io, disposti a fare lo stesso lavoro e tutto quello di cui vi ho parlato, ma in dettaglio; e anche se, talvolta, questo stancherà i vostri nervi, cosicché tutto ciò, vi sembrerà del tutto irrealizzabile, poi improvvisamente vi apparirà sotto una nuova luce, come se fosse la prima e la più semplice delle realtà.

Ma tu, non te ne renderai conto che quando sarai sullo stesso mio banco. Così, vieni, prendi il tuo posto, siediti, ma **fa come faccio io: lavora, sii la legge rispettandola, assumi l'impegno, sii costante, sii perseverante.** Quando ti disperdi, immergiti in questa onnipresenza di cui ti ho parlato a più riprese e che per te, potrebbe essere lo sguardo del Cristo o del Buddha; comunque sia va', nello sguardo di colui che tu ami, ma lavora!

Se tu non ti senti attirato dal lavoro, non potrai essere su questo mio banco, **io sono sul banco del servizio;** se tu ti senti maggiormente chiamato verso una via di ascesi e di solitudine, allora, non sarà il mio banco che tu raggiungerai, ma quello di un altro. Io sono cosciente che ti devo lasciar partire, ma prima e come noi abbiamo talvolta preso l'abitudine, andiamo tutti insieme a condividere lo spirito. Voi dividerete il mio, io dividerò il vostro, andremo a cambiare tranquillamente, senza cercare qualcosa.

**Iniziamo perciò, a rilassare il corpo totalmente,** come se lo abbandonassimo sulla sedia. Rilassando completamente il corpo, in un primo tempo avrai freddo, in un secondo tempo sentirai caldo, molto caldo. **Rilassandoti completamente, l'energia può circolare maggiormente, e quand'essa circola, libera un calore.** Sappi che **in questo calore, anche se tu non lo senti che per qualche secondo, ha luogo una grande purificazione fisica;** un certo numero di cellule disorganizzate, spiacevoli e ribelli, vengono così eliminate, certe scorie lungo la colonna vertebrale, vengono poi bruciate. E' dunque "importantissimo" che tu arrivi ad un rilassamento fisico totale; Non puoi saltare le tappe e restare ancora nella contrazione, nel nervosismo, puoi fissare il tuo pensiero su un mantra. Poi, medita dapprima sul tuo corpo completamente, nel tuo corpo e attraverso il tuo corpo, infiltrandoti bene in lui, riposandolo, distendendolo completamente.

Quando sarà sufficientemente disteso e che questo calore ha avuto luogo, anche se solo per qualche secondo, allora soltanto, passa alla mente e medita nella mente. Successivamente, potrai fissarti sia sul chakra del cuore, sia nel terzo occhio. Lascia andare la tua mente dove vuole e per mantenere il tuo pensiero fuori da tutte le agitazioni, puoi osservare la tua respirazione e prendi totalmente coscienza del soffio che va' e che viene. **E, quando il pensiero a questo punto, si sarà fissato nella calma così bene che sparisce, tu farai le tue prime esperienze autentiche di spiritualità.** Ma, ti ripeto, tutto questo non può aver luogo, se prima, non rilassi completamente il corpo fisico. Troppe persone cercano di meditare passando sopra al corpo e andando direttamente nella mente, sebbene non possano mantenersi. Il corpo è altrettanto importante! Perciò, **fai queste cose, come puoi, ma falle!**